

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia o del Regno annuo L. 24
semestre 12
trimestre 6
mese 2
Regli Stati dell'Unione postale, si aggiungano le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Direzione ed Amministrazione Via della Prefettura, N. 6. — Numeri separati si vendono all'Edicola, ed in Mercatovecchio presso il rivenditore giornali, n. 81.
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV^a pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III^a pagina cent. 15 la linea.

Udine, 17 agosto.

Oggi una novità, cui stentiamo davvero a prestar fede; ed è che l'Italia debba impossessarsi della Tripolitania. Impossessarsi veramente — nel valore nudo della parola — no; ma ristabilire l'ordine in quella Reggenza — come fecero l'Austria nell'Erzegovina e Bosnia, la Francia a Tunisi, l'Inghilterra in Egitto. Tripoli verrebbe occupata dall'Italia; così dice un telegramma da Londra alla *Vossische Zeitung* di Berlino; conferma un telegramma da Roma alla *Gazzetta di Venezia*; e si soggiunge che alcune Potenze hanno accolto favorevolmente la proposta, fatta dall'Inghilterra al nostro Rappresentante in Londra.

Forse, può essere di tale notizia una riprova anche l'altra, che cioè la flotta italiana in Egitto rientrerà nei nostri mari; ma pure, noi lo ripetiamo, ancor non prestiam fede a questa notizia, ed attendiamo che ci venga confermata da ulteriori attendibili informazioni.

Dall'Egitto nessuna novità. È colà giunto il supremo generale inglese Wolseley; per cui forse non molto si faranno attendere notizie di fatti d'arme importanti.

In Russia — per quanto scrivesi alla *Vossische Zeitung* — continuava a mantenersi vivo il sentimento di odio verso i tedeschi confermato anche dagli arresti recenti di ufficiali russi che rilevavano i disegni di fortezze tedesche. Ultimamente s'ebbe in Pietroburgo una scena tumultuosa, a sedare la quale dimostrò molto flemma anche la Polizia, che lasciò liberi i capi della dimostrazione. La colonia tedesca ivi residente teme si passi dal popolo ad eccessi contro di essa.

SULLA NECESSITÀ DI UN CODICE RURALE

(Continuazione e fine).

L'indole di questo nostro scritto non ci permette di fermarci neppure di volo sopra un tema così vasto e già tanto dibattuto. Per poco che uno volesse fermarsi sulle servitù positive e negative (1) che sono distinte dai codici moderni in apparenti e non apparenti, continue e discontinue, avrebbe bisogno addirittura di scrivere un lunghissimo trattato, e correrebbe rischio di ripetere a sazietà quello che fu già detto e scritto sotto tutte le forme, tanto dagli antichi giuriconsulti romani quanto da quelli dei nostri dì.

E nemmeno possiamo qui discorrere del possesso, tema che fu dai pratici involupato in una farragine di sottigliezze, da renderlo intralciato ed oscuro siffattamente da formarne un semeaio di liti.

È noto che nei tempi antichi colla parola possesso si volle eziandio significare la proprietà (2). Pel diritto moderno invece il possesso è quel potere che l'uomo esercita sopra una cosa coll'animo di tenerla per sé, fatta astrazione dal sapere se egli abbia o no il diritto di esercitarlo; in altri termini, e per adoperare la parola del legislatore (3) « il possesso è la detenzione di una cosa o il godimento di un diritto, che uno ha per sé stesso o per mezzo di un altro il quale detenga la cosa ed eserciti il diritto in nome di lui ». Perché uno divenga proprietario di una cosa è mestieri dell'intenzione di tenerla per sé e di averla acquistata con un modo riconosciuto valido dalla legge; nel possesso invece non fa duopo di quest'ultimo requisito: basta che abbiasi il potere di disporre di una cosa e che la si tenga come nostra perché sussista il possesso, senza che sia necessario che questo sia conforme o no al diritto.

Ma allora se questo stato di cose può

essere non conforme alla legge, perché mai il possesso è tutelato dalle leggi? La domanda non è nuova e fu sempre cagione d'innumerabili dispute. Gli scrittori che cercarono di dare una risposta si potrebbero distinguere in due categorie: quelli che trassero la ragione della difesa del possesso non dal possesso stesso ma da precetti, diritti, istituzioni a cui solo si riferisce, quali il Savigny (1), il Thibaut, il Rudorff, il Gars, il Romagnosi; e quelli che lo giudicarono degno di tutela e di sostegno per sé medesimo, come un atto della volontà umana, ed economicamente e politicamente come un ufficio della proprietà, quali il Puchta, il Bruns (2), lo Stahl ed altri (3). Questa diverse opinioni però furono assai combattute. Soprattutto la teoria che ritiene il possesso un fatto ed un diritto insieme, e che per lungo tempo ebbe fautori moltissimi, fu violentemente scossa da Ihering in un lavoro unicamente consacrato a determinare il fondamento della protezione del possesso, che lo considera come un puro diritto (4), e dall'Alibrandi che lo riguarda come un mero fatto (5).

Senza entrare in una questione spinosa (6), ci sembra che la giustificazione della difesa del possesso debba trovarsi nello stesso possesso, che ci piace considerarlo non già come un semplice fatto, ma come un vero e proprio diritto sui generis, d'indole relativa, inquantoché cede di fronte alla proprietà ed ha il carattere di diritto assoluto, accostandoci così alla dottrina sostenuta dal Viti e da altri.

Nelle varie disposizioni del Codice patrio in ordine a siffatta materia, è facile il vedere che il legislatore non parte da un concetto unico e scientifico, ma da due idee d'indole ben diversa, cioè la presunzione di proprietà pel possesso legittimo ed il mantenimento dell'ordine pubblico pel possesso illegittimo turbato clandestinamente e con violenza. Il che vuol dire che il Codice italiano non presenta un sistema esatto e completo intorno al possesso, e non ha tenuto conto dei risultati scientifici ottenuti in questa parte fondamentale del diritto privato (7).

Sarebbe dunque conveniente che, approfittandosi della promulgazione di un Codice speciale per l'agricoltura, si modificassero i principi del possesso conformemente alle esigenze della scienza, e che al tempo stesso si facesse non una semplice enumerazione, ma una spiegazione appropriata dei requisiti che sono necessari per la legittimità del possesso, acciocché poi dalla medesima ognuno potesse facilmente scorgere quando un possesso si presenta illegittimo. E così si dicesse, per esempio, che la continuità riguarda il possessore stesso, e che consiste nel fatto che questi l'abbia esercitato senza interruzione, e che la non interruzione invece riguarda non già il possessore, ma i terzi, e che consiste nel fatto che da questi non siasi interrotto il possesso né naturalmente né civilmente. Che la qualità di pacifico riflette il modo col quale si è reso possessore della cosa che la ritiene, e che si ha per tale quando il possesso non sia acquistato colla violenza. In una parola: tutti gli attributi che la

(1) Nel suo famoso libro sul possesso — tradotto in tutte le lingue.
(2) Die Basiliken in der römischen und heutigen Rechts — von Dott. C. G. Bruns — Gch. Sustitzrath und Professor in Berlin — Weimar, Böhlau, 1874.
(3) Bonamici, sul libro — La protezione del possesso del dott. Ihering — Archivio giuridico diretto da F. Serafini, vol. IX, pag. 401 e seg. Bologna, tipi Fava e Garagnani, 1872.
(4) È degno di nota che il celebre romanista di Vienna mentre in una sua più recente opera — Der Kampf um's Recht — Wien, März 1872, finta da ogni parte la lotta, in questa è animato invece dallo spirito il più pacifico e non vuol sapere di violenza.
(5) Alibrandi S. — Teoria del possesso secondo il Diritto romano — Roma, tipografia G. Aureli, 1871.
(6) Questo istituto giuridico del possesso, dico il chiarissimo Forlani, « è irto di ostacoli, i quali arrestano ed inceppano d'ogni parte i movimenti del giuriconsulto, e soggiungasi pure del pratico. » Traduz di Ihering — La protezione del possesso — Milano 1872.
(7) Viti D. — Commento sistematico del Codice di Procedura Civile del Regno d'Italia, cordina o colle teoriche delle azioni e giurisdizioni — Opera assai pregevole, che ha un indirizzo eminentemente scientifico, ed in cui tutto le nozioni e gli istituti antichi a questo ramo del diritto privato si trovano ordinati secondo la loro connessione logica, indipendentemente dal posto che occupano nel Codice.

legge esige per la legittimità dovrebbero apparire ben chiari e definiti; come altresì ben chiare e definite dovrebbero essere le azioni che la legge concede a chi è molestato o spogliato del suo possesso, cioè a dire l'azione possessoria di manutenzione e l'altra di reintegrazione.

Le dichiarazioni dei Ministri inglesi

Londra 16, (Camera dei Comuni). Fu respinta la proposta Bartlett sul voto di sfiducia relativamente alla politica egiziana. Nel corso della discussione Dilke dichiarò che le relazioni colla Germania e coll'Austria non furono mai più amichevoli di quanto lo sieno ora. La Germania appoggia vivamente la politica inglese, per cui l'Inghilterra le è riconoscente: disse essere affatto infondata la supposizione che egli avesse cercato di stringer alleanza colla Francia contro la Germania e l'Austria. L'Inghilterra non è menomamente gelosa dell'influenza della Germania a Costantinopoli.

In seguito a proposta del Governo, fu tolto dall'ordine del giorno il Bill relativo al tunnel sotto il Canale.

Dilke dichiarò non essere stata conclusa sinora alcuna convenzione militare colla Turchia e dichiarò pure che Lesseppe, quale presidente del Consiglio d'amministrazione della Società del Canale di Suez, non ha alcuna attribuzione speciale oltre il voto dirimente a parità di voti nel Consiglio d'amministrazione.

Ashley dichiarò avere il Governo deliberato di reintegrare parzialmente nel suo Regno Cetivayo, a certe condizioni e guarentigie da esaminarsi (applausi). Una parte del territorio sarà riservata ai capi indigeni e alle popolazioni che non vogliono il dominio di Cetivayo. Un residente inglese dovrà abitare nello Zululand. Non verrà riattivato l'ulteriore sistema militare degli Zulu, e nessuna parte del territorio sarà incorporata.

Chamberlain diede di ciò comunicazione a Cetivayo.

(Camera dei Lordi). Granville dichiarò che in seguito al panico manifestatosi fra gli europei di Tripoli e Bengasi, il Governo inviò a Bengasi una nave da guerra ed istrui Dufferin a porsi d'accordo colla Porta e coi suoi colleghi. Il Governo si pose con ciò in relazione colla Francia, coll'Austria e coll'Italia; i rapporti però mandati ai rappresentanti di queste Potenze non sono tali da far temere per la sicurezza degli europei. L'Austria e la Francia aderiscono alle misure precauzionali adottate dall'Inghilterra. Sembra che gli europei si sieno calmati in seguito alla circolare diretta ai consoli dal Vali di Tripoli.

Kimberley comunicò il deliberato relativo a Cetivayo.

Londra 16, (Camera dei Comuni). Lawson invitò il Governo ad informarsi se gli egiziani deporrebbero le armi qualora il diritto, che gli egiziani domandavano nel gennaio di votare il bilancio, venisse garantito.

Campbell appoggia la mozione e domanda un compromesso per evitare uno spargimento di sangue.

Gladstone dichiara che non si può toccare la legge della liquidazione del debito egiziano perché è impegno internazionale. Sarebbe una rottura con la Francia.

Gladstone constata l'identità delle vedute di Francia ed Inghilterra.

L'azione inglese è incominciata a beneplacito della Francia.

Gladstone spera che allorché il Governo avrà occasione di rientrare nei consigli di Europa per discutere gli affari d'Egitto, potrà intavolare la discussione con l'autorità morale proveniente d'azione vigorosa ed efficace e nel tempo stesso onorevole e disinteressata (applausi).

La mozione Lawson è respinta.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. La Giunta municipale di Roma incaricò lo scultore signor Valenti di

eseguire il busto di Garibaldi da essere collocato alla passeggiata del Pincio.

L'egregio scultore ritiene che il suo lavoro potrà esser finito pel 20 settembre prossimo.

È uscito l'annunciato nuovo giornale dal titolo: *Garibaldi*.

Fra alcuni giorni esso comincerà a pubblicarsi quotidianamente. Esso dicesi l'organo dei lavoratori. Nel programma annuncia che, facendosi interprete delle classi lavoratrici, discende senza altre teorie nel campo della lotta politica e sociale sotto l'auspicio del nome più puro che vanti l'età nostra.

Bologna. È giunta la salma del compianto prof. Concato. Ai funerali l'Università di Torino è rappresentata dal senatore Migni. Tutta la cittadinanza, il Municipio e i Corpi scientifici diedero una splendida dimostrazione al defunto accompagnandone la salma al cimitero.

NOTIZIE ESTERE

Egitto. Si afferma che Wolseley intende dare una grande battaglia ad Araby pascià prima che sieno giunti i primi contingenti ottomani.

Notizie da Porto Said dicono che seimila egiziani con sessanta cannoni occupano Nefiche (a tre chilometri da Ismailia) sotto il comando di Mahmud Samy pascià e minacciano il Canale di Suez. Gli egiziani sono padroni della ferrovia e dei canali di acqua dolce.

Abdellah pascià con 7000 uomini occupa le posizioni presso il lago di Menzaleh e minaccia Porto Said e Kantara.

Si conferma che molti notabili di Cairo insistono sull'obbedienza che deve l'esercito egiziano al Califfo. Credesi, che, dopo l'arrivo delle truppe turche, parecchi reggimenti egiziani passeranno sotto il comando dei generali del Sultano.

In questo caso, Araby pascià rinunzierebbe alla lotta e si ritirerebbe a Tripoli.

Secondo le ultime relazioni pervenute, i trinceramenti di Araby pascià sono compiuti e con le loro parecchie migliaia di soldati costituiscono una seconda Plewna.

Turchia. La Porta rifiuta recisamente la prostrazione di Araby prima che non sia effettuata la stipulazione della convenzione militare.

Russia. Telegrammi da Pietroburgo affermano che l'incoronazione dello czar a Mosca avrà luogo nella prossima settimana. Subito dopo la solenne cerimonia lo czar farebbe ritorno a Peterhof. Le grandi feste progettate verranno rinviate ad altra epoca.

Francia. È commentatissimo il colloquio tra Freycinet ed il corrispondente del *Petit Marsellais*. L'ex presidente del Consiglio dichiarò che la soluzione delle cose dell'Egitto verrà prossimamente dal Sudan.

Lo sceicco Elsanussi offre il suo appoggio all'Inghilterra ed Araby dovrà sottomettersi. La Francia avrà interesse a favorire il ristabilimento dell'accordo anglo-turco.

Essa ne approfitterà. Alessandria tornerà ad essere un sobborgo di Marsiglia!!!

I bonapartisti hanno tenuto una riunione privata per celebrare la cosiddetta festa imperiale (anniversario della nascita di Napoleone I — 15 agosto).

Vi assistevano 1500 bonapartisti. I capocchia Cassagnac, Amigues ed altri fecero discorsi violentissimi contro la Repubblica... sbraitavano ch'essa corre al precipizio ecc. Si separarono gridando a squarcia gola: Evviva Vittorio! Evviva l'impero!!!

BIBLIOGRAFIA FRIULANA.

C'è venuto tra mani in questi giorni un opuscolo intitolato: *L'uomo ed i suoi doveri*, del prof. Francesco Montini da Cividale, nostra antica conoscenza, e, per quell'interesse che ciascun prende delle cose riguardanti persone a noi legate da stima ed amicizia, l'abbiamo

letto attentamente e dobbiamo lodarne l'ordine, l'estensione, la chiarezza, la proprietà della dizione.

È questo un libro raccomandabilissimo per le scuole elementari superiori e che potrebbe con vantaggio adottarsi nel 1° corso delle Scuole Magistrali e Tecniche, e richiamiamo su di esso l'attenzione dei docenti, certi di far loro cosa gradita.

Oggi che ogni cittadino è chiamato ad esercitare importanti e nobili uffici, è utilissimo che queste pubblicazioni si diffondano il più possibile tra le mani del popolo, affinché, imparando a conoscere se stesso ed i suoi doveri, sappia saviamente condursi e degnamente questi esercitare.

CRONACA PROVINCIALE

Impressioni carniche, Paluzza, 14 agosto. Prima di partire da Udine m'era proposto di mandare qualche corrispondenza alla *Patria del Friuli*; ma, una volta che mi sono trovato in mezzo a queste pittoresche montagne, me n'è proprio passata la voglia. Si sta tanto bene nella dolce quiete di questi luoghi incantevoli che si dimentica ben volentieri il rumore, le noie e quanto ha relazione colla vita cittadina. E poi dove trovare il tempo di scrivere? Tutta quanta la giornata se ne va in lunghissime gite nei dintorni, in faticose escursioni su per questi monti, sicché rimane appena appena qualche ora per il riposo, affine di rimettersi in forze e ritornare da capo.

Non mi sarei dunque fatto vivo, se non mi fosse capitata sott'occhio una corrispondenza dal Piano d'Arta; nella quale sono dipinte a foschi colori le condizioni generali di questa popolazione.

E la prima volta che lo visito la Carnia, e dico il vero che l'impressione che m'ho ricevuta è ben diversa da quella provata dal corrispondente di Piano. Secondo lui qui c'è molta miseria materiale e morale, ed in appoggio della sua asserzione fa una breve descrizione di alcuni villaggi da lui visitati, ed espone due storielle, raccolte dalla bocca d'una povera vecchietta, che sono ritenute per vere dalla buona gente di questi luoghi.

Mi pare che egli abbia molta facilità nel generalizzare. Nearis, Satrio, Zuglio, Formaso, Sessa e Fiesli non costituiscono tutta la Carnia. Perché, affine di dare maggior peso al suo giudizio con più estese osservazioni, non spingersi più oltre, per esempio a Paluzza, a Cervicento, a Treppo, a Pualcaro, ecc.? In questi paesi avrebbe trovato ben pochi, glielo assicuro, così facilmente creduli da prestar fede a simili fandonie, ed avrebbe anche potuto constatare che le condizioni materiali non ne sono poi così deplorabili, com'egli colla sua fervida fantasia s'è immaginato.

Gli farò inoltre osservare che alcuni dei villaggi da lui ricordati si trovano, per la loro posizione, in condizioni eccezionali, hanno pochissime e difficili comunicazioni coi maggiori centri, e ciò spiega e giustifica in parte quella selvatichezza e quella ignoranza che a lui hanno fatto tanta sorpresa e così pessima impressione.

Del resto s'assicuri il signor corrispondente che le condizioni materiali di queste popolazioni non sono punto peggiori di quelle di tanti altri siti. Non voglio qui far nomi, né istituire confronti; solo gli consiglio, per non andar lontano, di fare un giro per Friuli, ed avrà modo di rilevare qua e là miserie ben più disgustose, perché colpevoli, che qui non ho vedute. Pochissime sono in Carnia le famiglie che, bene o male, non abbiano casa propria; l'ortello lavorato come un giardino, il campo per la polenta e la mucca; che loro somministra il companatico. Si potranno pertanto, giudicando passionatamente, compiangere questi abitanti chiamati miserrabili in confronto di quelli di tante altre località? Miseria, pur troppo! ce n'è dappertutto; ma qui, lo vede anche lui, la si sente forse meno che altrove. Ma permetta quindi di dirgli nuova.

mente ch'egli è stato un po' troppo corvo ne' suoi giudizi, dirò meglio ingiusto. Ne vuole un'altra prova? Lui stesso, cadendo in contraddizione, riconosce nella prima parte della sua corrispondenza che qui la gente, e segnatamente le donne, sono instancabili al lavoro. Ciò è verissimo, o per essere più chiaro avrebbe dovuto soggiungere che qui tutti lavorano, cominciando dai ragazzi di sei o sette anni, ch'egli più d'una volta avrà incontrato al pascolo, oppure colla gerla sulle spalle, fino ai vecchi più cadenti e sfiniti dalle fatiche. Or bene, un paese in cui tutti lavorano, crede egli che meriti qui la faccia rilevare la sua povertà? Sarebbe fare un rimprovero a chi è misero senza sua colpa, sarebbe un gettare lo spregio su chi è abbastanza infelice, perché la natura gli è stata avara dei suoi favori, ed io son lontano pur dal sospettare ch'egli abbia avuto in animo di recare sì grave offesa a queste buone popolazioni.

Anche nel giudicare la condizione intellettuale di questi abitanti il corrispondente è stato tratto in errore dalle sue poco accurate osservazioni, ed ha esagerato nel rappresentarli come tanti prototipi d'ignoranza. Per consolarlo non gli ricorderò la buona riuscita che fanno dovunque, i Carnielli che emigrano; nemmeno gli opporrò la loro proverbiale svegliatezza, ma mi concederò che io, che ho avuto modo di sperimentarla nelle mie frequenti escursioni, dissenta da lui e non lo segua fino alle ultime conseguenze, cui egli arriva. Pregiudizi e superstizioni ve ne sono da per tutto; questi malanni non affliggono la Carnia soltanto; non minori per numero e per gravità producono i loro tristi effetti alle porte e perfino dentro le mura delle stesse città.

Ma, dato anche che qui vi fosse veramente tanta ignoranza quanta egli ha potuto rilevare, non è per ciò condotta a fil di logica la conseguenza che questi abitanti non sono suscettibili di civilizzazione. Miti per natura, intelligenti, di quali requisiti mancano, perché l'opera civilizzatrice non eserciti su loro la sua benefica influenza? — Via, confessi che l'amor del bene gli ha fatto vedere il male più grave di quello che è realmente, ed allora questa buona gente, che è anche generosa, gli perdonerà le ingiustificate accuse, che le ha mosse, tenendogli conto della sua buona intenzione. Dichiaro che ha voluto dire che qui rimane ancora molto da farsi, che qualche volta vi domina l'apatia, che vi manca spesso l'impulso a certe istituzioni di generale utilità, ed allora anch'io sarò d'accordo con lui e farò plauso alle sue parole.

Io m'aspettava infine ch'egli portasse anche qualche prova a dimostrare la infelice condizione morale di questi paesi. Ho letto e riletto la sua corrispondenza, ma egli non ne tiene parola di proposito. Così di sfuggita encomia, come ho avvertito più sopra, l'operosità di questa gente e ment'altro. E il più bel l'elogio ch'egli di loro abbia potuto fare, è la più bella prova di moralità che abbia potuto portare, e basterebbe da sola a distruggere qualunque argomentazione in contrario. Ond'io, per usare una frase parlamentare, mi chiamo soddisfatto su questo punto, e non v'aggiungo nulla di mio.

Ed ora qualche notizia del luogo. Sabato giunsero qui i soldati dal campo della Stazione di Carnia. Jeri fu per loro giornata di riposo, ed oggi eseguiranno delle esercitazioni tattiche nella valle di S. Pietro. Su queste io terrò un prudente silenzio, perché incompetente a giudicare di cose militari. Quando ho detto che i nostri bravi soldati destarono l'ammirazione di tutti per disciplina, slancio, ed inalterabile buon umore, anche in mezzo alle fatiche del campo, per me non saprei aggiungere altro.

Domani per Comeglians si recheranno ad Ovaro, ove si tratteranno alcuni giorni, per poi ritornare, credo, al campo presso Tolmezzo. Va per un di più il dire ch'essi s'ebbero lieta e festosa accoglienza da questa popolazione, che cercò in tutti i modi di dimostrar loro la propria simpatia, che, come altrove, subito si guadagnarono anche qui. Ma m'accorgo d'essere andato troppo per le lunghe, e per questa volta faccio punto.

Movimento elettorale. Spilimbergo 15 agosto. Oggi ebbe qui luogo una prima convocazione di elettori di Maniago e di Spilimbergo. Attesa la difficoltà di radunarsi più volte a Pordenone, centro del nostro collegio, si deliberò frattanto di costituirsi in Comitato locale che venne eletto colla speranza si faccia altrettanto a S. Vito ed a Pordenone, per poi, datisi l'intesa, riunirsi i tre Comitati nel centro del collegio e fondersi all'eventualità in un solo.

Il Comitato deliberò altresì di pubblicare coi tipi locali un organo di pub-

blicità settimanale, portavoce dell'intero collegio elettorale e per solo periodo delle elezioni.

Onoranze funebri. Chiusaforte 6 agosto. I lettori ricordano certo il luttuoso fatto qui avvenuto, il cui movente ancora misterioso ha rapito un'esistenza altrettanto cara a quanti conobbero da vicino Nicola Reggiani, quanto preziosa alla famiglia che lo idolatrava.

Se il cuore ripugna a descrivere minutamente e gli spasmi atroci e le sofferenze patite in vita dal caro estinto, cui il grave fardello della vita spinse al deplorabile passo, ci sia almeno concesso rilevare con animo riconoscente il sincero compianto di coloro che lo ebbero amico o soltanto poterono avvicinarlo.

Sulla bara tra i molti amici e colleghi chiamati dalla luttuosa circostanza a tributare un'estremo vale al caro estinto, notammo con un senso di vero piacere il sindaco signor Guglielmo Rizzi che volle prendere interessamento non mai abbastanza encomiabile, e fece sì che malgrado certe idee radicate nella mente di taluni retrivi, trionfasse alto il sentimento della ragione e dignitosa riescisse la mesta cerimonia. Egual lode va resa agli egregi signori dott. Prospero Cigolotti e Rev. D. Mazzolini i quali raccolsero sì può dire l'ultimo alito del moribondo, il primo nell'esercizio delle sue funzioni, il secondo vincolato al morente da stretta amicizia e indissolubile affetto.

Come poi ci è grato rilevare le calde parole pronunciate dal signor Salvatore Marini che sempre annoverò il Reggiani tra i suoi più sinceri amici e a cui volle unirsi nella dolorosa circostanza il sottoscritto con un modesto elogio alla memoria del collega; duolci constatare il fatto addirittura inqualificabile dell'ingenuo procedere da parte del signor F. Martini, il quale dopo più di tre anni da che ebbe il Reggiani per ospite, non trovò di meglio che negare a quest'ultimo quei conforti che tanto s'invocano quando estranei o quasi del luogo fanno rivivere nella mente più deliberata il senso della conservazione, quando l'amata genitrice non è là per rasciugarne il pianto ed alleggerirne le sofferenze.

È doloroso come in pieno secolo decimonono e tra un popolo che vantasi incivilito abbiano a succedere avvenimenti così deplorabili; i fatti son là che parlano; tornano inutili i commenti. Difatti, come qualificare il contegno di quel messere, esaltato fino al parossismo da idee che fortunatamente vanno man mano scemando, che si sbarazza di un infelice esanime per relegarlo in un cantuccio appartato quasi fosse una carogna di cane? La penna non regge a simili mostruose brutalità e si ribella al solo accennarle, e gli animi ben fatti che seppero lenire l'universale rammarico sono arrischiati del generale sdegno da noi pur troppo provato.

Possano quei buoni avere sempre il conforto di essersi prestati ad un'opera pia! e quando in momenti difficili ricorderà loro alla memoria il povero estinto, pensino che una famiglia intera, gli amici tutti e quanti hanno un cuore ben fatto, si uniranno concordi per benedirli.

È questo un voto che nasce spontaneo nell'animo di chi scrive, mentre non cesserà per quanto è in lui di far stigmatizzare come convienti l'operato di chi si trova per vizio costume, per ostentati riguardi mondani, abbricciato a quella setta che tutto promette, per togliere sempre senza mai nulla concedere.

Bambino asfissiato. La sera del dieci corr. un povera donna, certa Zamolo, trovava ricovero in Villa Santina nella stalla di Concina Maria, assieme al suo bambino Luigi di mesi 4. Nel mattino il povero bambino si rinvenne cadavere.

Pare che la morte fosse causata da asfissia; quel meschinello era stato coricato su del faglieppo disseccato.

Furto. In Maniago, nel 12 corr., dalla casa di quel maestro comunale signor B. V. fu involato un portafogli contenente lire 34.

Poveri maestri! quasi non fosse bastantemente precaria la loro posizione, che i ladri s'incaricano di perseguitarli...

Contrabbando. Su quel di Trivignano, nel giorno di mercoledì 9 corr., avvenne un fermo di contrabbando. Furono sequestrati un centinaio di chilogrammi di zucchero ed altrettanti pacchetti di tabacco austriaco. Gli agenti di finanza che hanno compiuta tale operazione dovettero sostenere una lotta coi contrabbandieri, nella quale uno di questi rimase ferito.

CORRIERE GORIZIANO

Scena notturna. A Gorizia è da qualche tempo in ristauo l'edificio del ci-

vico Monte di pietà, e siccome oltre al ristauo si procede ad alzarlo di un piano, la facciata esterna è tutta battuta in breccia, tanto che vi passano comodamente le persone. Dinanzi al casseggiato sulla strada sta un recinto di assi che ne interdice l'ingresso, e su questo recinto sta un tetto provvisorio di assi sconnesse. Nella notte tra sabato e domenica scorso, alle 12.15, s'udì nel silenzio notturno uno scrosciare di tavole, poi un lamento come d'uomo che soffra molto. Due passanti attirati da quei gemiti, si avvicinarono all'assito, e dalle fessure travedero un uomo steso sul terreno cosperso di materiale da costruzione che sta dinanzi al portone del Monte di pietà. L'uomo si diedero a tirare il campanello del custode, il quale dopo qualche poco aperse, e fu riconosciuto che l'uomo che si lamentava era caduto e s'era fatto male, avendo voluto dalla tettoia del recinto provvisorio introdursi per una delle breccie nella casa e penetrare dove sono i valori in pegno. Le assi poco solide si spezzarono sotto al peso del suo corpo, ed egli cadde sul sottoposto terreno. Fu poscia da due guardie condotto a meditare in carcere sul pericolo di certe intraprese.

Miracoli di... pazienza. Chi non ha letto la *Vita militare* di Edmondo De Amicis? Essa è certamente la più popolare delle sue opere, quella in cui sgorga il primo e più puro zampillo della sua vena di scrittore, e che prima gli diede fama europea, gli acquistò le universali simpatie. O bene, un giovanotto italiano, per nome Giulio Pezzotta, da Bergamo, residente a Podgora, possiede una distinta mano di scrittura, e si fa forte di trascrivere chiaramente le venti novelle della *Vita militare*, edizione del 1880, in uno spazio così ristretto da capire comodamente nella tasca di un portafogli perfettamente tascabile. Sei cartoline postali gli saranno sufficienti all'uso, poiché su una di queste egli ha trascritto, in carattere mediante lente leggibilissimo, tre di quelle novelle, cioè: *Una medaglia*, *Un'ordinanza originale*. A venti anni, che unite constano di 11676 parole. Rimanendogli posto ancora, il Pezzotta vi aggiunge una poesia dello stesso De Amicis, «L'invito alla villa» che consta di 452 parole, e raggiunge così la cifra di 12,128 parole. A che giova poi tutto questo?...

CRONACA CITTADINA

N. 3111. - D. P.
Deputazione Provinciale del Friuli
Avviso

Nel termine dei fatali indetto con l'avviso 7 corrente N. 2999 per l'appalto dei lavori di ristauo e dipintura del poggio e martellato del ponte sul Tagliamento, nonché della rinnovazione parziale del suolo, ed altre membrature del ponte suddetto, e di quello sul Meduna lungo la strada Provinciale denominata Maestra d'Italia, venne presentata regolare offerta di miglioriora del ventesimo, per effetto della quale il prezzo dei lavori stessi risulta ora ridotto a lire 4511.97 per lavori al ponte sul Tagliamento, ed a lire 824.66 per lavori al ponte sul Meduna, e quindi in complesso lire 5336.63.

Un tale risultato servirà di base regolatrice nell'incanto che verrà tenuto per l'aggiudicazione definitiva presso questa Deputazione Provinciale nel giorno di giovedì 24 corrente alle ore 11 ant. col sistema dell'estinzione della candela vergine, alle condizioni indicate nell'avviso 26 luglio p. p. N. 2544 delle quali gl'interessati possono fin d'ora prendere conoscenza presso quest'Ufficio.

Udine, 16 agosto 1882.

Il segretario SEBENICO

Municipio di Udine

Avviso

A pubblica norma ed a scanso di malintesi vengono indicati nelle sottoposte tabelle i giorni in cui nei rimanenti mesi del corrente anno 1882 e nel successivo 1883 seguiranno in questa città le fiere ed i mercati d'animali bovini ed equini.

Dalla Residenza municipale,
il 10 agosto 1882

Il Sindaco

PECILE

Fiore e mercati in Udine nell'ultimo quadrimestre dell'anno 1882.

Settembre. — Mercati settimanali: nei giovedì 7 e 14; mercato del terzo giovedì: giovedì 21 e venerdì 22; mercato settimanale: giovedì 25.

Ottobre. — Mercati settimanali: nei giovedì 5, 12, 19 e 26.

Novembre. — Mercati settimanali: nei giovedì 2, 9 e 16; fiera di S. Cate-

rina: giovedì 23, venerdì 24 e sabato 25; mercato settimanale: giovedì 30.

Dicembre. — Mercati settimanali: nei giovedì 7 e 14; mercato del terzo giovedì: giovedì 21 e venerdì 22; mercato settimanale: giovedì 28.

Fiore e Mercati in Udine nell'anno 1883

Gennaio. — Mercati settimanali: giovedì 4 e 11; fiera di S. Antonio: martedì 16, mercoledì 17 e giovedì 18; mercato settimanale: giovedì 25.

Febbraio. — Mercati settimanali: giovedì 1 e 8; fiera di S. Valentino: martedì 13, mercoledì 14 e giovedì 15; mercato settimanale: giovedì 22.

Marzo. — Mercati settimanali: giovedì 1 e 8; mercato del terzo giovedì: 15 e venerdì 16; mercati settimanali: giovedì 22 e 29.

Aprile. — mercati settimanali: giovedì 5, 12 e 19; fiera di S. Giorgio: lunedì 23, martedì 24 e mercoledì 25; mercato settimanale: giovedì 26.

Maggio. — Mercati settimanali: giovedì 10 e 17; fiera di S. Canciano: mercoledì 30 e giovedì 31.

Agosto. — Fiera di S. Lorenzo: giovedì 9, venerdì 10 e sabato 11.

Settembre. — Mercati settimanali: giovedì 6 e 13; mercato del terzo giovedì: 20 e venerdì 21; mercato settimanale: giovedì 27.

Ottobre. — Mercati settimanali: nei giovedì 4, 11, 18 e 25.

Novembre. — Mercati settimanali: nei giovedì 15 e 22; fiera di S. Caterina: lunedì 26, martedì 27 e mercoledì 28; mercato settimanale: giovedì 29.

Dicembre. — Mercati settimanali: nei giovedì 6 e 13; mercato del terzo giovedì: 20 e venerdì 21; mercato settimanale: giovedì 27.

Monumento a Garibaldi. Offerte raccolte nel Comune di Pagnacco - incaricato il Signor Domenico Tuzzi.

Corso	Inser.	I bim.	II bim.	III bim.	IV bim.
I.	188	71	60	60	50
II.	60	85	31	31	26
III.	24	21	22	22	14
IV.	8	8	8	8	7
	280	135	121	121	97

Adamini Anna c. 20 — Angeli Giuseppe c. 10 — Alievi della Scuola Maschile c. 1.50 — Borgobello Eugenio c. 50 — Botto Giac. c. 10 — Barborini Domenico c. 50 — Brianti Carlo c. 10 — Colombati Nob. Pietro c. 1 — Chittaro Ferdinando c. 20 — Delonga Luigi c. 1 — Delonga Giulio c. 25 — Di Caporiacco c. Lod. c. 1 — Franzolini Angelo c. 50 — Foschiani Valentino c. 10 — Filippi Dott. Giovanni c. 1.50 — Freschi Framasco c. 50 — Gennari Settimio c. 2 — Guerin Federico c. 50 — Gerussi Vittorio c. 20 — Gondolo Nicolò c. 1 — Gerussi Luigi c. 20 — Loi Domenico c. 1 — Loi Pielro c. 1 — Mesaglio Domenico c. 50 — Mesaglio Angelo c. 20 — N. N. c. 1 — Scotti Pietro c. 10 — Savio Francesco c. 20 — Ravio Giuseppe c. 50 — Tonini Giuseppe c. 50 — Tuzzi Domenico c. 2 — Tuzzi Eugenio c. 2 — Tuzzi Vittoria c. 10 — Tuzzi Maria c. 10 — Tuzzi Roma c. 10 — Tuzzi Ida c. 10 — Tuzzi Alpina c. 10 — Tuzzi Sara c. 10.

Totale importo L. 26.35

Offerte raccolte nell'ex Distretto di Rigolato. — Incaricato dott. Arturo Magrini.

Alunni della Scuola di Ravascletto c. 2 — Romanin Maria cent. 50 — Romanin Floreano cent. 50 — Gerolamo Asti c. 2 — Arturo Magrini c. 1.5 — Oliviero Pomarè c. 1 — Rosina Ferrari c. 1 — Del Fabbro Pietro c. 1 — Foraboschi Giuseppe c. 40 — Bigatti Giuseppe c. 50 — Giacomo Vidale c. 1.5 — Foraboschi Pietro c. 1 — Federico Pugnelli c. 1 — Giacomo Achil c. 50 — Benedetto Candido c. 1 — Gortana Giovanni c. 50 — Giuseppe d'Andrea Giov. Batt. della Pietra c. 1 — Giacomo Coassini c. 1 — Giacomo Coassini c. 1 — Giovanni Najaretti c. 50 — Marco D'Avanzo c. 2 — Lodovico Sereni c. 1 — L. Micoli Toscano c. 2 — Galante Pietro c. 1 — Antonio Magrini c. 1.5 — Roja Osualdo c. 1.10 — Agostino Cordigiano c. 1.5 — Michele Sottocorona c. 50 — Giacomo Romanin c. 2 — Michele Romani c. 2 — Eugenio Caneva c. 1 — Pittin Giovanni c. 3 — Vittorio Pittin decenne c. 15 — Adalberto Pitt c. 2 — Francesco Micoli c. 3 — Giov. Batt. De Prato c. 1 — Soravito Vito c. 50 — Christ Giovanni c. 4 — Fabris Giovanni c. 3 — Cedolini Giovanni c. 1 — De Prato Paolino c. 2 — Raber Giuseppe c. 50 — Casoli Giov. Batt. c. 4. Totale lire 75.15.

Totale delle offerte raccolte dai Comitati nella Provincia lire 499.95.

Passaggio. Dalla nostra Stazione, col diretto di jeri, passava il nostro ambasciatore a Vienna generale conte di Robilant, proveniente dalla capitale austriaca e diretto a Monza.

Società dei calzolari. Anche la Società dei calzolari era rappresentata in Brescia alle feste per l'inaugurazione del Monumento ad Arnaldo.

Sappiamo poi ch'essa dichiarò di aderire al Congresso dei calzolari colà in questa occasione tenutosi e che ebbe fine jeri' altro.

Tra le decisioni presevi, notiamo

quelli di promuovere una mozione al Governo perchè non faccia sovrachia concorrenza ai calzolari coi prodotti delle case di penna o l'altra di esimersi dall'acquisto dei prodotti di calzoleria straniera per sostenere i prodotti nazionali.

Il dott. cav. Carlo Marzullini — in relazione all'articolo stampato nel numero di jeri' altro del nostro Giornale, — ci prega di far conoscere come egli, ch'era indicato fra i tre medici-chirurghi ricercati dai due contadini venuti in Udine sabato sera per urgente bisogno di chirurgo, fosse assente.

La motrice per la luce elettrica. Moltissima gente assisteva jeri al trasporto della motrice per la luce elettrica, dalla Loggia di San Giovanni ai locali dell'Ospital Vecchio in vista della sperata illuminazione colla luce elettrica del Teatro Minerva.

Luce elettrica e gaz. Jeri sera potevasi fare il più opportuno e più giusto confronto forse tra il gaz e la luce elettrica — pensando alla gaja e simpatica luce di questa nelle sere dell'esperimento, ed alla luce gialliccia di quello nella sera di ieri.

L'esperimento d'illuminazione a luce elettrica del Teatro Minerva non si fa più, essendo pervenuto da Milano telegramma negativo.

Scuola d'arti e mestieri in Udine. Quadro statistico degli alunni e delle alunne che frequentarono la Scuola d'arti e mestieri nell'anno scolastico 1881-82.

Sezione maschile.					
Corso	Inser.	I bim.	II bim.	III bim.	IV bim.
I.	188	71	60	60	50
II.	60	85	31	31	26
III.	24	21	22	22	14
IV.	8	8	8	8	7
	280	135	121	121	97

Sezione femminile.
Ricamo e merletti 59; uso delle macchine 38; disegno 28; Totale 125.

Le corse di oggi. Ricordiamo che quest'oggi, alle 5 pom., ha luogo la corsa dei birocchini d'incoraggiamento. Il tempo splendido, rinfrescato dalla pioggia di iersera e di stamane, è allettamento maggiore perchè il pubblico accorra allo spettacolo.

Corse Cavalli. La sottoscritta previene, che sabato 19 corr. alle ore 5 pomerid. avrà luogo in Piazza Giardino una Corsa di Birocchini con cavalli di dilettauti, che gentilmente si prestano.

L'introito andrà ad aumentare il fondo per il Monumento da erigersi in Udine al Generale Garibaldi.

Invita poi i cittadini a voler intervenire al Corso coi propri equipaggi, onde lo spettacolo riesca più brillante.

Udine, 16 agosto 1882.

La Commissione

Teatro Minerva. Iersera il Pubblico era abbastanza numeroso a sentire, forse per la centesima volta, la *Figlia di Madama Angot*. Ma per quanto la si ascolti, è sempre bella e piacerà sempre questa gaia operetta del Lecoq. Il pubblico udinese — ordinariamente freddo — lo vedete sorridere con compiacenza quando legge sui muri: *La fille ecc.* e la sera in teatro batte le mani proprio di gusto. È una vera simpatia.

Così dunque gli artisti del Signor Bergonzoni furono applauditi, e la brava signora Frati, come al solito, festeggiata.

Oggi, serata d'onore della signora Frati Isolina, di nuovo la *Figlia di Madama Angot*.

Venerdì sera poi la Compagnia Bergonzoni ci darà la prima della grandiosa *Féerie* in 4 atti e 19 quadri, musica del maestro F. Cabiller, tolta dal romanzo di Giulio Verne, intitolata: *I nipoti del Capitano Grant*. Abbiamo letto la descrizione dei quadri e il libro dell'opera, e possiamo assicurare che questo spettacolo comico-lirico-drammatico, ripieno di avventure meravigliose — quali si possono ideare dalla mente del Verne — avrà il successo che si merita.

È la storia di sei viaggiatori che partirono dalla Spagna in cerca del capitano Grant, basandosi sopra un documento gettato in mare dai naufraghi e rinvenuto nel ventre di un pesce. Le scene ci descrivono le mille peripezie a cui furono soggetti i personaggi durante la spedizione, coronata di felice successo coll'incontro del Capitano Grant nell'Australia, laddove prima lo avevano inutilmente rintracciato nella Patagonia.

È uno spettacolo di genere nuovo e prediletto da chi è avido di emozioni. Fra i quadri di importante lavoro e di splendido effetto, notiamo il saluto alla corazzata inglese, l'incendio di un albero gigantesco detto l'*Ombra*, il disastro del ponte ferroviario sul fiume Lutton, la lotta dei palombari in fondo al mare. Le decorazioni sono dipinte dal signor Olinto Ghilardi di Livorno; il vestiario fu appositamente confezionato da Cesare

Jacoponi di Firenze e gli attrezzi dal sig. Tani pure di Firenze.

Anche la musica descrittiva non manca d'interesse e di sentimento. Lo spettacolo fu dato la prima volta in Trieste il 9 dicembre 1881.

Società Udinese di ginnastica. Ieri sera il Consiglio di Presidenza ha unanime deliberato:

1. d'istituire in seno alla Società una fanfara ed il canto corale;
2. di tener ferma la più volte presa deliberazione di non accedere ad alcuna delle attuali federazioni;
3. di accogliere l'invito dell'Associazione ginnastica Senese per riunire in solo fascio tutte le forze ginnastiche del Regno dando vita ad una nuova ed unica federazione od Associazione nazionale.

Giovani friulani che si distinguono. Il cronista riceve:

Caro Cronista,

Mi compiacqui leggendo il cenno onorifico che faceste al bravo giovane sig. Antonio Caselotti nel n. 190 del vostro Giornale. — Ciò varrà a dar animo agli studenti suoi compatrioti. — Ma è giusto che facciate altresì un cenno sul distinto e simpatico giovane Federico nob. Farlati di S. Daniele il quale sostenne nel decorso luglio tutti quattro gli esami del III° anno di legge, riportando punti 10 su 10 nelle due principali materie e punti 9 su 10 nelle altre due, per cui venne approvato con ammirazione dei suoi professori e con plauso generale.

In permesso. Col diretto di ieri sera partiva il cav. Filippi, consigliere delegato presso la nostra Prefettura, per froire d'un mese di permesso.

Secondo Congresso della Società alpina friulana. La Società alpina friulana ha diramato il programma per il secondo Congresso che avrà luogo l'8 settembre prossimo in Chiusaforte, nonché delle salite ed escursioni che nei giorni successivi si faranno nelle montagne di quel circondario.

La scelta di una regione generalmente poco nota e degnissima di esserle per la pittoresca bellezza dei luoghi e per la cordiale ospitalità degli abitanti, assicurano che buon numero di soci risponderà all'appello della nostra Società alpina.

Ad altro numero i particolari del programma.

Pericolanti nell'acqua. Una signora, non pratica del nuoto, recavasi ieri nella grande vasca dello Stabilimento Stampetta, quantunque al di qua della corda, per essere sdraiata e la pialta per vincere dalla paura, per poco non affogava. Fu soccorsa da altra signora, crediamo docente privata presso la famiglia dei conti Florio, e dal maestro del bagno. Ma n'ebbe una di quelle l...

Cani. Ieri in via della Prefettura il cane di quel tale che gira in carrozzella per la città saltò addosso ad un fanciullo cui non fece altro che un po' di spavento.

Quel cane non potrebbe essere anche esso soggetto alle prescrizioni regolamentari, cioè munito di museruola?

Il tempo. Da ieri verso la quattro fino a stamane verso le otto, il cielo si mantenne coperto, con spessi lampi e rimbombanti tuoni, massime jersera e stamane di buon'ora, e con soffi ora più violenti ora meno di vento.

Nella mattina d'oggi, poco dopo le sei, un vero diluvio d'acqua; le vie mutate in rigagnoli, le grondaie tumultuosamente rigurgitanti su' marciapiedi l'acqua in parecchi punti della città. E colla pioggia, il vento che ne ammannava le gocce e ti lanciava sulla faccia, sotto l'ombrello, una polverugiola molesta d'acqua... Il cielo poi, d'un bigio oscuro, uniforme, pesante... Ora il sole, l'azzurro del bellissimo cielo d'Italia, il caldo di agosto — un tempo, insomma, quanto mai stravagante.

Orologio perduto. Il giorno 15 corr. dalle ore 11 ant. alla 1 p.m., dal Negozio d'oreficeria del sig. Serafini, percorrendo la Piazza San Giacomo, Via Mercerie, Mercatovecchio fino vicino alla Birreria alla «Fenice», e da là alla Porta Aquileja, fu perduto un piccolo orologio a Remontoire d'oro da signora. A chi lo portasse al nostro Ufficio, sarà data competente mancia.

Ieri alle ore 5 pom., dopo lunghe sofferenze, spirava la co. Anna Bazzole ved. Dalla Porta.

Fu donna che in tutti i tempi e le occasioni della lunga vita fu esempio di bontà e di gentilezza, di rassegnazione e di pietà.

Quanti ebbero la fortuna d'avvicinarla ricorderanno oggi con vivissimo sentimento i suoi modi schietti, franchi e gentili, ed il suo carattere fermentante

sereno anche in mezzo ai più forti dolori della vita.

E non poche occasioni di pianto ebbe davvero l'ottima gentildonna nel lungo corso di sua esistenza!

Ma il dolore al quale non poté più sopravvivere, fu cagionato dalla crudelissima perdita del suo ultimo e diletto figlio, rapito quasi ad un tratto da morbo spietato or fa un anno.

Noi, per onorare degnamente la sua memoria, ci specchieremo nelle virtù della sua vita, lasciatici così feconda d'imitabili esempi.

Udine, li 16 agosto 1872.

E. B.

I mercati sulla nostra Piazza

Mercato granario. La pioggia caduta abbondantemente stanotte e più oggi di buon mattino ci rovinò completamente gli odierni mercati ed in compenso poi ristorò egregiamente le arse campagne.

Ecco i prezzi fatti prima di porre in macchina il giornale.
Frumento all'ett. da l. 17 a l. 18.
Segala da l. 11.70 a l. 12.25.
Granoturco da l. 16 a l. 17.
Id. gialloncino a l. 17.

Mercato delle frutta. Vendute soltanto delle susine da l. 18 a 24 il quintale.

Uova. 3 mila a l. 52 le grandi e 38 le piccole il mille.

Mercato del pollame. Si acquistarono le oche peso vivo al kilo cent. 65, 70, 80, galline l. 3, 4, 4.50 il paio, polli l. 1.20, 1.60, 2, e 2.40 il paio, secondo il merito.

NOTE AGRICOLE

Resoconto della azienda rurale annessa al R. Istituto Tecnico di Udine anno primo 1880/81. — Forma un bel volume edito dal Seitz siccome nella provincia nostra il sistema di conduzione in uso è quello delle piccole colonie per affitto in generi e così saggiamente assai l'azienda rurale annessa al R. Istituto Tecnico di Udine offre l'esempio d'una buona condizione d'una di esse. — Ciò è quanto di meglio si può fare a completo soddisfacimento dei bisogni dell'istruzione agraria locale, e per aggiungere gli scopi d'un pratico insegnamento per gli alunni nel contempo che si offre circostanza agli agricoltori di apprezzare la nuova istituzione e di trovare vantaggio pratico, immediato. — La colonia viene condotta per conto della r. Stazione Agraria dall'egregio professore dell'Istituto coadiuvato dal distinto assistente. — La Stazione agraria prese anche in affitto un altro ettaro di terreno, con diritto di acqua, oltre ai 9 ettari costituenti la colonia, per convenientemente effettuare saggi di irrigazione.

I risultati economici della colonia furono soddisfacentissimi; però perchè all'Istituto Tecnico il governo accordasse definitivamente la sezione agronomica fu di bisogno prendere in affitto altro potere dell'estensione di: circa 10 ettari, in vicinanza alla colonia, per che per la natura del terreno, e perchè provvisto di fabbricati e si prenda egregiamente agli scopi della sezione agronomica e soddisfa in tutto alle condizioni del Ministero imposte.

La relazione del prof. Emilio Lammle riguardo la condizione del potere d'istruzione per l'anno agrario 1880/81 primo della condizione ed è estesa in termini precisi, brevi, positivi affatto però particolarmente illustrata con note e cifre. La contabilità poi è affidata al dott. Viglietto e le minute indicazioni ch'egli da nel resoconto, né numerosi alligati porge agli agricoltori l'esempio pratico di come si debbano tenere il giornale dei lavori, il libro Magazzino, il Giornale ecc. ecc.

ULTIMO CORRIERE

— Mancini dichiarò di appoggiare materialmente e moralmente le spedizioni in Africa aventi per scopo di avviare il commercio interno verso la baia di Assab.

Perquisizioni ed arresti in Trieste.

Leggiamo nell'*Indipendente*:

Alle ore 5 di questa mattina il commissario signor Budia, accompagnato dall'ispettore Tiz e da guardie di polizia, perquisì le abitazioni dei signori Luigi Drächler, Federico Spaini, Francesco Antoniani (quest'ultimo, per avere in comune l'alloggio collo Spaini, suo genero) e Ferdinando Ougaro.

Lo Spaini fu condotto alla polizia e quindi arrestato.

I signori Luigi Drächler e Ferdinando Ougaro vennero pure arrestati.

Grave incendio

— Corro voce sia scoppiato un grave incendio al nuovo forte portuense presso l'antico porto d'Ostia.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Vienna 16. Ieri è arrivato il principe indiano Igal.

Budapest 16. Considerasi disperato lo stato del ministro Szende.

Parigi 16. I giornali annunziano che Ismail pascià, ex-Kedive d'Egitto, è partito per Londra, per offrire i suoi servizi all'Inghilterra. L'ex-Kedive vorrebbe recarsi in Egitto, onde unirsi poi al corpo di spedizione inglese contro Araby pascià.

Londra 16. La moglie di Ferdinando Lesseps scrisse una lettera all'*Observer*, quell'energico giornale aristocratico, il quale l'altro giorno chiedeva che Lesseps fosse espulso dall'Egitto.

La signora Lesseps stigmatizza l'infame domanda. Dice che nata in paese inglese sarebbe pronta a rinviare la sua nazionalità se l'Inghilterra commettesse un atto così obbrobrioso.

Messina 16. Cancellieri rappresentante del ministro d'agricoltura inaugurò il Congresso degli agricoltori italiani. Intervenne Acton.

Parigi 16. Czacky ha una nuova bronchite il suo stato è allarmante.

ULTIME

Londra, 16. 3000 uomini di truppe d'ogni arma partirono venerdì per Malta e Cipro per servive di riserva al corpo di spedizione.

Il *Times* crede che Dufferin esigerà fra breve che la Porta accetti tosto le condizioni inglesi per la cooperazione delle truppe turche in Egitto o rompervi le trattative.

Lavoro diplomatico

Berlino, 16. Telegrafano da Parigi alla *Vossische Zeitung* che il presidente dei ministri Duclerc conferì lungamente con l'incaricato d'affari italiano circa l'eventualità d'un'occupazione italiana di Tripoli.

È smentita la voce che il duca di Edimburgo abbia rinunziato al diritto di successione al ducato di Coburgo-Gotha.

Nubifragio

Bruna, 16. Nel pomeriggio d'ieri si scaricò su la città un terribile nubifragio accompagnato da grossa gragnuola, recando considerevoli danni. Le vie sono tramutate in fiumane. L'acqua invase le cantine e le abitazioni terrene. Numerose famiglie dovettero sloggiare. Anche nei dimorini i danni sono gravissimi e si temono sinistri. Mancano sinora i particolari.

Cosa di Russia

Mosca, 16. Fu perpetrato un rilevante furto di gioielli all'esposizione mediante passaggio sotterraneo.

Voce smentita

Vienna, 16. La notizia telegrafata da Vienna ad alcuni giornali inglesi sui negoziati confidenziali di parecchia potenza per un eventuale occupazione della Tripolitania, per quanto riguarda l'Italia, è infondata.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 16 agosto.
Rendita god. 1 luglio 89.60 ad 89.80. Id. god. 1 gennaio 87.43 a 87.63 Londra 3 mesi 25.52 a 25.53 Francese a vista 102.10 a 102.30.

Valute.
Pezzi da 20 franchi da 20.49 a 20.51; Banconote austriache da 215.— a 215.50; Fiorini austriaci d'argento da — a —.

FIRENZE, 16 agosto.
Napoleoni d'oro 20.52 —; Londra 25.55; Francese 102.25; Azioni Tabacchi —; Banca Nazionale —; Ferrovie Merid. (con.) —; Banca Toscana —; Credito Italiano Mobiliare 770.—; Rendita italiana 89.87.

PARIGI, 16 agosto.
Rendita 3 Ogi 82.55; Rendita 5 Ogi 115.40; Rendita italiana 83.15; Ferrovie Lomb. —; Ferrovie Vittorio Emanuele —; Ferrovie Romane 115.—; Obbligazioni —; Londra 25.19 —; Italia 2 1/2; Inglese 99.94 —; Rendita Turca 11.37.

VIENNA, 16 agosto.
Mobiliare 317.—; Lombardo 145.10; Ferrovie Stato 550.80; Banca Nazionale 826.—; Napoleoni d'oro 9.51 —; Cambio Parigi 47.45; Cambio Londra 119.50; Austriaca 77.70.

BERLINO, 16 agosto.
Mobiliare 541.50; Austriache 995.—; Lombardo 248.50; Italiane 83.40.

LONDRA, 14 agosto.
Inglese 99.13; 1/2; Italiano 86.78; Spagnuolo 27.1/2; Turco 11.1/2.

TRIESTE, 14 agosto.
Camb. Napoleoni 9.52 1/2 a 9.55 —; Londra 119.55 a 119.85; Francia 47.45 a 47.65; Italia 40.4 a 40.60; Banconote Italiano 40.45 a 40.65; Banconote germaniche 59.50 a 59.60; Liro sterline — a —.
Rendita austriaca in carta 77.— a 77.10; Italiana 87.1 — a 83.13 3/4; Ungherese 4% 88.50

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO, 17 agosto.
Rendita Italiana 89.90; serali —; Napoleoni d'oro 20.50; —

VIENNA, 17 agosto.
Londra 130.25; Argento 77.65; Nap. 9.51 —; Rendita austriaca (carta) 77.00; Id. nazionale oro 95.95.

PARIGI, 17 agosto.
Chiusura della sera Rend. It. 87.90.
Rendita Francese —.

AGOSTINIS GIOV. BATT., gerente respons.

N. 470.

Municipio di S. Vito di Fagagna

Avviso di concorso

A tutto il giorno 2 settembre p. v. si apre il concorso al posto di maestra per questo Comune verso l'annuo stipendio di lire 367, pagabili in rate mensili posticipate.

Le istanze d'aspiri, documentate a Legge, dovranno pervenire a questo protocollo entro il termine suddetto.

S. Vito di Fagagna, li 14 agosto 1882.
Pel Sindaco, l'Assessore anziano
Valentino Bernardis

N. 588

Comune di Moggio-Udinese

Avviso di concorso

A tutto il 15 settembre p. v. è aperto il concorso al posto di Maestra della Scuola mista di Dordolla coll'annuo stipendio di lire 500, pagabili in rate mensili posticipate.

Le istanze d'aspiri debitamente documentate, dovranno presentarsi alla Segreteria Municipale entro il suindicato periodo di tempo.

La nomina avrà la durata stabilita dalla Legge 9 luglio 1876 N. 3250 e sarà soggetta all'approvazione del Consiglio Scolastico Provinciale.

Dato a Moggio addì 8 agosto 1882.

per il Sindaco

L'Assessore delegato

G. Fabbro

Il Sindaco del Comune di Tricesimo

Avvisa

che a tutto il corrente mese di agosto 2 aperto il concorso al posto di Levatrice in questo Comune coll'onorario di annue lire 800.00 e coll'obbligo della residenza nel capoluogo comunale.

Tricesimo 1 agosto 1882.

Il Sindaco

Gius. Chiussi

Comune di Valvasone

Avviso

A tutto 15 settembre p. v. è aperto il concorso al posto di Maestra di questa Scuola comunale femminile, cui è annesso lo stipendio di lire 500.00.

Dall'Ufficio municipale

Valvasone 11 agosto 1882

per il Sindaco

L'Assessore delegato

Girolamo Pinni

Avviso

Il sottoscritto essendo venuto a cognizione, che circola per lo sconto una Cambiale da lui rilasciata sotto speciali condizioni alla moglie del sig. Giacomo Heiderdorf di Rividischia, avverte colla presente chiunque aspirasse all'acquisto che egli ritiene nullo quell'effetto cambiario e si riserva ogni eccezione contro lo stesso, ove, in scadenza, venisse fatta valere.

Guglielmo Heiderdorf.

D'affittare pel 1 settembre appartamento di due o anche tre stanze ammobigliate e con stalla in bellissima località.

Per indicazioni rivolgersi all'ufficio di questo Giornale.

Petrolio C. 65 al litro
Casa Piani Lodovico
Via della Posta, n. 16.

Olio Balsamico Cristofoli

composto di sostanze animali e vegetali innocue, guarisce in breve tempo e radicalmente gli stringimenti uretrali, i catari vescicali, l'incontinenza dell'urina e tutte le affezioni della vescica sia acute che croniche usando, secondo i casi con semplici unzioni od iniezioni giusta istruzione annessa ad ogni bottiglia.

Molti anni di maravigliose guarigioni garantite da certificati di illustri medici.

Alla bottiglia lire 10.

Unico deposito in Provincia — Udine, Farmacia De Candido, Via Grazzano.

AVVISO

I sottoscritti volendo disseccare il loro deposito Macchine agricole vendono:

Trebbiatrici a mano. L. 140.—
Trinciapaglia grandi » 110.—
Id. piccoli » 90.—
Sgranatoi » 65.—
Tritatori grandi » 90.—
Id. piccoli » 50.—

Fratelli DORTA.

Gabbie per le mosche e copripiatti lavorati in rete metallica rotondi ed ovali.

Trovansi vendibili al negozio e laboratorio di Domenico Bertaccini in via Poscolle ed in Mercatovecchio.

Per Mattoni

ed altri prodotti della FORNACE DI TARCENTO della Ditta Facini, Morgante e Comp. in Udine rivolgersi al sig. GIOV. BATT. DEGANI rappresentante della Ditta con Deposito fuori Porta Aquileja, nei propri Magazzini, dietro la Stazione ferroviaria.

Dott. A. de Vincenti
Foscarini Chirurgo Dentista, Via Belloni n. 6.

Carboni fossili

DI TRIFAIL (Stiria)

Per l'acquisto rivolgersi al signor A. Ventura, Trieste; oppure al suo Rappresentante signor Ugo Bellavitis, in Udine Via Nicolò Lionello.

AVVISO

Locomobile con Trebbiatrice
della forza utile di otto cavalli.

Per trebbiatura del Riso. — Produzione del genere ben depurato.

Corrispettivo da convenirsi. Rivolgersi all'Ingegnere Giuseppe dott. Turchetti in S. Maria la Longa.

Stabilimento Baeologico Sociale
Castello di Tricesimo - Friuli

Produzione di Seme a Selezione Microscopica a bozzolo giallo e bianco nostrani e verdi.

Consegna del Seme verso la metà di aprile dopo subita l'ibernazione sulle Alpi Giulie.

Recapito centrale presso Giuseppe Manzini in Udine, Via Cussignacco n. 2. Il p. Per sottoscrizioni rivolgersi anche presso il sig. Gio. Batt. Madrassi, in Udine, Via Gemoni, n. 34; presso il sig. Giuseppe Tempo, in S. Maria la Longa, e presso il sig. Pietro De Biasio in Sottoselva di Palma.

IL MONDO

(Vedi avviso in IV.ª pagina)

Orario ferroviario

Vedi quarta pagina.

Gli annunci di Germania, Francia, Inghilterra, Belgio, Olanda, Austria-Ungheria, Svizzera ed America sono ricevuti esclusivamente dalla Compagnia generale di *Pubblicità straniera* G. L. Daube e Comp. a Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Zurigo, ecc.

Una malattia molto estesa,

di cui stiamo per parlare, nell'interesse di tutti quanti ne sono affetti senza saperlo comincia con una leggera indisposizione, uno si lagna di dolori di capo, d'intorbidimento della vista, palpitazioni di cuore, inappetenza, ratti acidi, bruciore, costipazione, ventosità; il ventre gonfia e pena, l'orina diviene scura e caricata ecc. Di solito, cioè quasi sempre, si ha ricorso in tali casi ad un forte vomito come: *Pillole E-stratti, Bitter* (acquaumare) ecc.

L'alleviamento momentaneo lascia credere al malato ad un miglioramento egli però non iscorge che la malattia ha isteso la sua influenza distruttiva su tutti gli organi, il fegato, lo stomaco, i polmoni, i reni ecc. rimangono affetti e le apparenze malaticce più diverse cominciano a manifestarsi sotto forma di dolori corporali. Uno si crede assalito ora dal male di polmoni, ora da altro, senza che i mezzi usati abbiano nociuto e nel medesimo tempo più buon mercato che le *Pillole svizzere* del farmacista R. Brandt. La scatola costa sole L. 1.25 e la spesa quotidiana di chi ne fa uso non oltrepassa c. 6.

Si badi ognora di ricevere le vere *Pillole svizzere*, le quali hanno per etichetta la croce federale bianca su fondo rosso colla firma dello speziale R. Brandt.

Deposito generale per l'Italia nella farmacia tedesca A. Janssen, 10, Via dei Fossi, Firenze.

In Udine, nelle farmacie **Comessatti e Fabris**.



Le *Pillole svizzere* del farmacista R. Brandt hanno il merito di combattere efficacemente queste malattie: esse rinforzano i muscoli, stimolano lo stomaco e le pareti mucose dell'intestino e così fanno sparire la radice del male e con esse tutti i sintomi inquietanti scompare. Non c'è in tutto il mondo un rimedio domestico più sicuro, più efficace, più innocuo e nel medesimo tempo più buon mercato che le *Pillole svizzere* del farmacista R. Brandt. La scatola costa sole L. 1.25 e la spesa quotidiana di chi ne fa uso non oltrepassa c. 6.

VESCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI

PER LE ZOPPICATURE DEI CAVALLI E BOVINI

Approvato nelle R. Scuole di Veterinaria di Bologna, Modena e Parma.

Addottato nei Reggimenti di Cavalleria ed Artiglieria

per ordine del R. Ministero della Guerra.

Ottimo rimedio di pronta e sicura guarigione per le doglie vecchie, distorsioni delle giunture, ingrossamenti dei cordoni, gambe e delle glandole.



Permette vescicazioni, capeletti, puntine formelle, debolezza dei reni, e per malattie degli occhi, della gola, e del petto.

Ogni flacone è munito del marchio Bollo Governativo.

Pomata solvente Hertwig-Nosotti. — Rimedio di una efficacia sorprendente contro le Teniti (volg. infiammazione dei cordoni) le idropi tendinee ed articolari (vescicini) il cappelletto la loppia, ed in tutti i casi d'indurimento delle glandole od ispessimento della pelle (scelerosi). L. 2.50 al vaso.

Ceroni di vario colore (bianco, nero bacio, grigio) per far rinascere il pelo. Indispensabile per i tenitori di cavalli. Eccita la nascita del pelo nei casi di caduta totale o parziale dello stesso: per sfregamento di finimenti, del busto, del pettorale della sella, dei tiranti, ecc., ovvero per ferite, abrasioni della pelle, rottura dei ginocchi, 12 anni di successo L. 2.50 cadauno.

Per Udine e Provincia unici depositari BOSERO e SANDRI Farmacisti alla *Penice Risorta* dietro il Duomo. Trieste farm. Foraboschi.

LEGGETE

PILLOLE FEBBRIFUGHE

ANTIPERIODICHE - ANTIMIASMATICHE

DEL FARMACISTA GENEROSO CURATO

Guariscono con certezza le febbri d'aria malsana, le recidive, i tumori splenici, il malabito delle periodiche, e tutte quelle febbri che non cedono all'azione dei Sali di Chinina in generale. Esse sono state sperimentate in tutti gli Ospedali di Napoli, come rilevasi dai certificati dei professori Salvatore senatore Tommasi, Cardarelli, Semola, Biondi, Pellicchia, Tesorone, De Nasci, Manfredonia, Franco, Carrese.

Queste pillole sono necessarie ai viaggiatori per mare e per terra, nonché ai militari che attraversano luoghi miasmatici. Bastano 2 al giorno per garantirsi dalle febbri di malarìa. Se i signori medici sperimentassero questo prezioso preparato, l'Europa non spenderebbe tanti milioni in chinina.

Flacone da 30 pillole L. 2.50, da 15 L. 1.50 — spedizione in provincia con l'acquisto di cent. 50.

N. B. S'invia GRATIS, a chi ne fa domanda, l'opuscolo contenente i certificati dei primi Professori d'Italia.

Nell'anno scorso per la sola Italia si sono venduti fra grandi e piccoli N. 5200 flaconi di dette pillole febbrifughe antiperiodiche, al prezzo medio di L. 2 cadauno, uguale alla somma di L. 10,400, ed ha guarito num. 520 individui.

Per ottenere lo stesso effetto col Solfato Chinico (ammesso che ne abbiasi consumato in media grammata 10 cadauno) ve ne sarebbero bisognati chilogrammi 52 che L. 1 una il grammo (siccome vendesi comunemente nelle Farmacie) darebbe la ragguardevole somma di L. 52,000, dalle quali sottraendo il costo delle pillole del Curato di L. 10,400, il pubblico avrebbe incontrato una maggiore spesa di L. 41,600.

Con queste riflessioni la classe medica non potrà più impacciarsi per la tenuta mancanza del Solfato di Chinina, giacché abbiamo nelle azidele pillole febbrifughe antiperiodiche un vero e prezioso succedaneo. Richiamiamo quindi l'attenzione di tutti i medici, precipuamente dei condottai e sindaci delle provincie, sulla prontezza e sicurezza della guarigione e sul grande ed evidente risparmio.

Carta Sempata — Scatola da 30 L. 2 — da 10 L. 60

In Napoli presso Generoso Curato, Fuori Porta Medina a Piazza Dante, vicino al Teatro Rossini num. 2 e 3.

In UDINE presso BOSERO e SANDRI.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
ore 1.43 ant. misto	ore 7.21 ant. omnib.	ore 4.30 ant. diretto	ore 7.37 ant. omnib.
" 6.10 ant. omnib.	" 9.43 ant. accol.	" 6.35 ant. omnib.	" 9.55 ant. omnib.
" 9.55 ant. accol.	" 1.30 pom. omnib.	" 2.13 pom. accol.	" 5.53 pom. omnib.
" 4.43 pom. omnib.	" 9.15 pom. diretto	" 4.— pom. omnib.	" 8.26 pom. misto
" 8.26 pom. diretto	" 11.35 pom. omnib.	" 9.— pom. misto	" 2.31 ant. omnib.
DA UDINE	A PONTIERA	DA PONTIERA	A UDINE
ore 6.— ant. omnib.	ore 8.56 ant. omnib.	ore 2.30 ant. omnib.	ore 4.56 ant. omnib.
" 7.47 ant. diretto	" 9.46 ant. omnib.	" 6.28 ant. omnib.	" 9.10 ant. omnib.
" 7.47 ant. omnib.	" 1.33 pom. omnib.	" 1.33 pom. omnib.	" 4.15 pom. omnib.
" 10.35 ant. omnib.	" 9.15 pom. omnib.	" 5.— pom. omnib.	" 7.40 pom. omnib.
" 9.05 pom. omnib.	" 12.28 ant. omnib.	" 6.28 pom. diretto	" 8.18 pom. omnib.
DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
ore 7.54 ant. omnib.	ore 11.20 ant. accol.	ore 9.— pom. misto	ore 1.11 ant. omnib.
" 6.04 pom. accol.	" 9.20 pom. omnib.	" 6.20 ant. accol.	" 9.27 ant. omnib.
" 8.47 pom. omnib.	" 12.55 ant. misto	" 9.05 ant. omnib.	" 1.03 pom. omnib.
" 2.50 ant. misto	" 7.38 ant. omnib.	" 5.03 pom. omnib.	" 8.03 pom. omnib.

MALATTIE VENEREE

Scoti cronici, secrezioni di qualunque indole dell'uretra, catarro vescicale, stringimenti uretrali, eruzioni cutanee, polluzioni notturne, debolezza ed impotenza virile, ed in genere tutte le deplorabili conseguenze provenienti da rapporti ed eccessi sessuali, specialmente poi quei casi che furono **trascorati o malamente curati**, vengono guariti radicalmente senza mercurio od altro sostanze che danneggiano l'organismo.

ESSENZA VIRILE. — SPECIFICO RIGENERATIVO DEL D. KOCH

— Questa *Essenza* si è verificata di mirabile efficacia in migliaia di casi all'uso di infondere all'organismo la forza e gli elementi per il recupero della potenza virile indebolita o perduta per causa di *masturbazione, abusi di piacere, perdite notturne involontarie, residui di scolo, corruzione* od anche in conseguenza di *età avanzata*.

Mentre i rimedi stimolanti, nocivi alla salute, per lo più non producono nemmeno quell'effetto momentaneo desiderato, si è trovato nell'*Essenza Virile del D. Koch* uno specifico — SCEVRO DI QUALSIASI ELEMENTO PERICOLOSO — veramente atto a reintegrare il fisico della sua primiera forza virile.

PER ULTERIORI SCHIARIMENTI DIRIGERSI FIDUCIOSAMENTE ALL'INDIRIZZO:

SIEGMUND PRESCH

Milano, via S. Antonio, 4.

Contro *Vaglia di L. 7* si spedisce l'*Essenza Virile Franco di porto a qualunque luogo ove vi sia il servizio dei parchi postali*. Nel carteggio ed invio si osserva la massima segretezza in modo che è impossibile supporre di che si tratti.

PREMIATA ACQUA ACIDULO-FERRUGINOSA

del rinomato

FONTANINO DI PEJO

1881 Esposizione di Milano 1881

La sola unica *Vera* acqua di **PEJO** è l'acqua detta del **Fontanino di Pejo**. Essa scaturisce in **Pejo** a 1500 metri circa dal livello del mare, e a circa 200 metri sopra l'altra conosciuta per **Antica Fonte**.

Offre ottima ricetta per gli anemici, per i deboli e per convalescenti; efficacissima contro le malattie del cuore, fegato, milza, degli organi digerenti, e della vescica. — Per la ricchezza del gaz, acido carbonico in confronto delle altre acque pur minerali, l'acqua del **Fontanino di Pejo** è maggiormente sopportata dagli stomaci più deboli, riesce più assimilabile e digeribile, unica di cui si possa far uso in propria casa nelle solite ordinarie condizioni, senza speciale regime di vita.

Eccellente ed igienica bevanda, tanto da sola come mista a sciropi, vino o birra, e può prendersi tanto prima come durante o dopo il cibo.

Il sottoscritto prega i sign. Medici e consumatori di non restar ingannati da altre acque, e perciò esigere sempre bottiglia con capsula inverniciata in rosso-rame con impressi le parole acque ferruginose del **FONTANINO DI PEJO**.

L'IMPRENDITORE

LUIGI BELLOCARI

DEPOSITO GENERALE presso la Direzione della Fonte in Verona *Via Porta Pallio N. 20*, e in Udine presso **Bosero e Sandri**.

UDINE - TIPOGRAFIA MARCO BARDUSCO - UDINE

Opere di propria edizione:

PARI: Principi teorico-sperimentali di Fito-parassitologia, un volume in 8° grande di 100 pagine, illustrato con 12 figure litografiche e 4 tavole colorate — L. 2.50.

VITALE: Un'occhiata intorno a noi seguito alla *Storia di un Zolfanetto*, un volume di pagine 370, L. 2.25.

D'AGOSTINI: (1797-1870) Ricordi militari del Friuli, due volumi in ottavo, di pagine 428-584, con 19 tavole topografiche in litografia, L. 5.00.

ZORUTTI: Poesie edite ed inedite pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine; due volumi in ottavo di pagine XXXV-484-655, con prefazione e biografia, nonché il ritratto del poeta in fotografia e sei illustrazioni in litografia, L. 6.00.

IL MONDO

Compagnia anonima d'assicurazioni

CONTRO L'INCENDIO, GLI ACCIDENTI E SULLA VITA UMANA

Capitale Sociale e fondi di garanzia

OTTANTAUN MILIONE

ASSICURAZIONE

SULLA VITA UMANA

Due sono le classi d'assicurazione sulla vita umana, cioè:

1. L'assicurazione in caso di decesso, che ha per oggetto il pagamento, alla morte dell'assicurato, d'un capitale o d'una rendita ad un beneficiario indicato.

2. L'assicurazione in caso di vita che ha per oggetto il pagamento d'un capitale o d'una rendita ad un assicurato vivente.

Svariatissime sono poi le forme a cui si applica questo importante ramo di assicurazioni che, basandosi ai principi d'alta previdenza e di saggia economia, è la più pratica e splendida manifestazione del risparmio.

Tariffa

Per l'assicurazione in caso di decesso.

Premio annuo per ogni 100 lire di capitale

All'età d'anni

Premio in lire

21 2.01

25 2.21

30 2.49

35 2.84

40 3.28

45 3.87

50 4.00

55 5.71

60 7.13

Assicurandosi p. e. a 30 anni, una persona mediante l'annuo premio di lire 249, pari a lire 0.65 al giorno, lascia, morendo, ai suoi eredi un capitale di lire 10.000. Quest'assicurazione è raccomandabile ad ogni capo o sostegno di famiglia, la cui morte prematura può essere causa di gravi fastidi.

Partecipazione 50 per cento agli utili della Compagnia, o 10 per cento sconto sui premi.

Tariffa

Per le assicurazioni dotati o capitali differiti

Premio annuo per ogni 100 lire di capitale

Dopo anni

5 10 15 20

1 L. 7.24 L. 4.39 L. 2.84

5 L. 7.59 L. 4.45 L. 2.89

10 L. 7.65 L. 4.44 L. 2.88

15 L. 7.57 L. 4.39 L. 2.85

20 L. 7.52 L. 4.36 L. 2.83

25 L. 7.51 L. 4.36 L. 2.83

30 L. 7.51 L. 4.36 L. 2.80

35 L. 7.51 L. 4.32 L. 2.77

40 L. 7.44 L. 4.27 L. 2.69

45 L. 7.38 L. 4.17 L. 2.51

50 L. 7.25 L. 3.95

55 L. 7.—

60 L. 7.—

Per assicurare p. e. dopo 20 anni un capitale di lire 10.000 ad un bambino dell'età d'un solo anno, il premio annuo sarebbe di lire 254 pari a centesimi 25 al giorno.

E pure importante l'assicurazione di una rendita vitalizia. Una persona a 30 anni p. es. pagando L. 116.40 all'anno, a sessant'anni ha diritto ad una rendita annua vitalizia di L. 1000.

Schiarimenti ed informazioni presso l'Agente generale della Compagnia signor

UGO FAMEA

Via Grazzano, 41, Udine.



GRANDE ASSORTIMENTO

Giocattoli per i Bambini

Che bei giorni per i nostri graziosi e carissimi bimbi!... Essi già fin d'ora vi pensano e colle vivaci loro immaginative tutti i giochi si figurano i regali del babbo amoroso e della gentile mamma e dei nonni prediletti e del babbo, ma pure amato zio. E chi non vorrà far loro un regaluccio?

Sarebbe peccato, poveretti che incominciassero fin da piccoli a vedere, frustare le loro speranze; e nessuno certo vorrà avere sulla coscienza un tale rimorso. Accorgete dunque tutti, finché ne avete tempo, al negozio o al laboratorio di **Domènico Bertuccini** in via Mercatovecchia e Pascolle, dove troverete quanto fa per voi, a prezzi modicissimi, e che non temono la concorrenza. Ricevi pertanto i miei consigli:

Comperate il gioco di campana a martello — quello della pazienza — quello degli orologi — quello della forza — quello del pagliaccio — quello del domino — quello della lanterna magica — quello della tritolo — quello delle domande e risposte — quello dell'uccellino infallibile — quello dei piattoforti — quello dei velocipedi, ecc. ecc. — Comperate in fine i grandiosi giochi elettrici, fra cui ne troverete di quelli all'ultima moda, proprio il non plus ultra del genere, come il delizioso *Tramway*, la meravigliosa *Giostra*, la stupenda *Fontana*, la sorprendente *Siege*, e tutti altri.

BIMBI BIMBI

La sorprendente *Siege*, e tutti altri.